Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

ALLEGATO TECNICO

AL CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Il presente *Allegato tecnico al capitolato speciale d'oneri* (di seguito *Allegato tecnico*) riporta le informazioni necessarie per la partecipazione alla gara per l'affidamento dell'incarico per il monitoraggio televisivo per:

1) **il pluralismo politico e sociale (Area 1)**
2) **le garanzie dell'utenza e la tutela dei minori (Area 2)**
3) **gli obblighi generali di programmazione (Area 3)**
4) **gli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo (Area 4)**

Le modalità di esecuzione delle prestazioni richieste sono riportate nel capitolato speciale d'oneri, di seguito indicato con il termine "Capitolato", di cui il presente documento costituisce parte integrante.

Parte 1

Esigenze informative

1.1 Obiettivo della fornitura

L'obiettivo che l'*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* (di seguito *Autorità*) persegue attraverso il monitoraggio dei programmi televisivi è quello di acquisire dati ed elementi, elaborare analisi e valutazioni per l'assolvimento degli adempimenti previsti dal quadro legislativo e regolamentare nazionale e comunitario vigente in materia di servizi di media audiovisivi.

1.2 Esigenze informative

La *legge 31 luglio 1997, n. 249*, attribuisce, tra l'altro, all'*Autorità* le competenze in materia di monitoraggio delle trasmissioni televisive (art. 1, comma 6, lett. b), n. 13). In particolare, per le aree oggetto del presente capitolato, l'*Autorità* è tenuta a verificare il rispetto da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi della normativa vigente in materia ed in particolare delle norme previste dalla *legge 10 dicembre 1993, n. 515* e dalla *legge 22 febbraio 2000, n. 28* e dai relativi provvedimenti attuativi, dal decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*" e relativi provvedimenti attuativi e dal vigente Contratto nazionale di servizio per il triennio 2010-2012 stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e la Rai Radiotelevisione S.p.A e successivi contratti posti in essere in costanza del rapporto di fornitura con l'aggiudicatario.

L 8

Parte 2

Caratteristiche tecniche del monitoraggio

2.1 Registrazione delle trasmissioni

L'aggiudicatario è tenuto alla registrazione di tutte le trasmissioni televisive andate in onda sulle emittenti nazionali indicate per ciascuna area nel presente *Allegato tecnico*, da svolgersi 24 ore su 24 per l'intero anno solare e per l'intera durata del contratto e a renderle disponibili su apposito database dedicato all'Autorità di cui al *§3.1.*

L'aggiudicatario deve conservare i supporti audiovisivi delle registrazioni dei programmi trasmessi dalle emittenti monitorate per un periodo di almeno 18 mesi successivi alla data di trasmissione degli stessi. L'aggiudicatario deve conservare per almeno 5 anni dalla data di trasmissione i dati del monitoraggio.

Su richiesta dell'*Autorità*, l'aggiudicatario si impegna, altresì, a recapitare, entro 24 ore, presso i locali della sede di Roma, ovvero in ogni altra sede dell'*Autorità* che dovesse essere all'uopo indicata, copia del supporto audiovisivo nel formato indicato dall'Autorità con sovrimpressione di data ed ora.

2.2 Emittenti televisive da monitorare

Il monitoraggio delle trasmissioni televisive di cui al *§ 2.1* deve essere effettuato con riferimento alle emittenti televisive a diffusione nazionale individuate per ciascuna delle quattro aree sopra indicate.

Resta inteso che, in tutti i casi in cui le emittenti dovessero modificare il proprio logo identificativo, l'attività di monitoraggio deve proseguire con riferimento alla nuova denominazione dell'emittente in questione.

E' fatta salva la facoltà da parte dell'*Autorità* di effettuare sostituzioni, nell'ambito del numero predefinito per ciascuna area, delle emittenti oggetto della rilevazione.

~ Area 1 ~

Pluralismo politico e sociale

2.3 Finalità del monitoraggio del pluralismo

L'attività di monitoraggio delle emittenti televisive nazionali è finalizzata a verificare il rispetto del pluralismo politico e sociale sulla base delle seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- legge 10 dicembre 1993, n. 515 recante "*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";
- legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*";
- decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", ed in particolare gli articoli 3 e 7 che dettano rispettivamente i principi fondamentali del sistema radiotelevisivo e i principi generali in materia di informazione;
- delibere attuative delle disposizioni in materia di pluralismo informativo e di parità di accesso ai mezzi di comunicazione emanate dall'*Autorità* e dalla *Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi*;
- Contratto nazionale di servizio per il triennio 2010-2012 stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e la Rai Radiotelevisione S.p.A e successivi contratti posti in essere in costanza del rapporto di fornitura con l'aggiudicatario.

In particolare l'attività di monitoraggio della programmazione televisiva viene effettuata distinguendo tra

- *Parità di accesso ai programmi di comunicazione politica e ai messaggi autogestiti durante le campagne elettorali e referendarie e nei periodi non elettorali (legge n. 28/2000 e successive delibere di attuazione)*

  Il monitoraggio dell'accesso alla comunicazione politica e ai messaggi autogestiti riguarda i soggetti politici così come definiti dalla legge n. 28/2000 e dalle successive delibere di attuazione dell'*Autorità e della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi* e mira a verificare il rispetto delle disposizioni ivi previste;

- *Pluralismo politico/istituzionale* nella programmazione televisiva quotidiana (telegiornali e programmi diversi da quelli di comunicazione politica e dai messaggi autogestiti)

  Attraverso il monitoraggio del pluralismo politico/istituzionale si rilevano:

- i soggetti politici ed istituzionali che, tanto in periodo non elettorale quanto in periodo elettorale, hanno spazio nella programmazione quotidiana trasmessa dalle emittenti televisive, i tempi da essi fruiti e i temi che propongono all'opinione pubblica.

- *Pluralismo sociale* nella programmazione televisiva quotidiana

  Attraverso il monitoraggio del pluralismo sociale si rilevano:

  - i soggetti sociali che hanno spazio nei programmi televisivi quotidiani, i tempi da essi fruiti e i temi e le istanze di cui sono portatori.

2.3.1 Emittenti televisive da monitorare

Per quanto attiene all'area del pluralismo politico e sociale il monitoraggio deve essere effettuato sulle seguenti emittenti televisive nazionali:

n.15 canali televisivi nazionali diffusi su frequenze digitali terrestri

- *Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News;*
- *Canale 5, Italia 1, Retequattro, Tg Mediaset;*
- *La 7; La 7d; MTV Italia;*
- *Deejay Tv; Repubblica Radio Tv;*
- *Cielo*
- *uno da definire*

n. 2 canali televisivi diffusi via satellite

- *Skytg 24;*
- *uno da definire*

2.3.2 I programmi da monitorare

Le rilevazioni devono essere effettuate sulla programmazione dell'intera giornata televisiva (monitoraggio condotto 24 ore su 24) relativamente alle emittenti elencate al precedente *§ 2.3.1,* con riferimento alle seguenti tipologie di programmi [1]:

- Notiziari (con l'esclusione dei servizi teletext);
- Talk Show;
- Programmi informativi/approfondimento e di *infotainment*;

[1] Riportate in dettaglio nell'*Allegato B* al presente *Allegato tecnico.*

- Attualità (quali Rotocalchi, Trasmissioni di servizio, Inaugurazioni, Premiazioni, Manifestazioni di piazza);
- Eventi religiosi (con l'esclusione della Santa Messa);
- Messaggi politici autogestiti (come definiti dalla *legge n. 28/2000*);
- programmi di comunicazione politica (come definiti dalla *legge n. 28/2000*);

I programmi oggetto di monitoraggio, individuati in base alle tipologie sopra indicate, debbono essere registrati, resi disponibili, archiviati e conservati secondo le modalità già specificate nel *§ 2.1* del presente *Allegato tecnico*.

L'*Autorità* si riserva la facoltà di apportare all'elenco dei programmi e delle tipologie di programmi da monitorare ogni modifica ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.3.3 I dati da rilevare

Per ciascun programma debbono essere rilevate informazioni relative ai seguenti aspetti:

- gli elementi identificativi del programma;
- i soggetti individuali e collettivi che fruiscono direttamente lo spazio nel programma per rappresentare personalmente le proprie tesi (c.d. "soggetti che parlano"), ovvero i soggetti che fruiscono indirettamente dello spazio nel programma (soggetti di cui si parla nel corso del programma); per soggetto individuale si intende la persona fisica, ad esempio il singolo esponente di un partito politico, di una associazione di categoria, etc.; per soggetto collettivo si intende, ad esempio, un partito politico inteso come l'insieme degli esponenti, un'associazione intesa come l'insieme dei componenti . I soggetti politici devono essere classificati per appartenenza politica e partitica
- i tempi fruiti nel programma direttamente dai soggetti che appaiono in video per rappresentare personalmente le proprie tesi, ovvero i tempi fruiti indirettamente dai soggetti di cui si parla nel corso del programma;
- la classificazione degli argomenti per genere e tema trattati nel corso del programma;
- la descrizione degli eventi informativi che si susseguono in sequenza (singola notizia, singolo servizio, intervista, intervento in dibattito, ecc.) nei programmi.

Tutte le informazioni elencate devono essere registrate e rese consultabili nel database di cui al *§3.1.*

A

2.3.4 Gli elementi identificativi

Il database indicato al seguente *§ 3.1,* per l'area del Pluralismo, deve contenere i seguenti dati:

Telegiornali

Costituiscono elementi identificativi dei telegiornali:

- l'emittente;
- la testata/la rete;
- la data e l'orario di messa in onda e di conclusione ;
- l'edizione, specificando quali sono le edizioni che ciascuna testata considera "principali" sulla base della collocazione oraria e degli ascolti;
- la durata complessiva
- il conduttore/i conduttori.

Programmi diversi dai telegiornali

Costituiscono elementi identificativi di ciascun programma diverso dai telegiornali:

- l'emittente;
- la testata/la rete;
- la data e l'orario di messa in onda e di conclusione ;
- la durata complessiva della trasmissione
- il conduttore/i conduttori;
- la singola fascia o le diverse fasce di programmazione in cui ricade il programma.

L'*Autorità* si riserva la facoltà di apportare ogni modifica ritenuta necessaria all'elenco degli elementi identificativi sopra indicati, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.3.5 I soggetti del pluralismo

Ai fini del monitoraggio si distingue tra:

- soggetti della "*comunicazione politica*" e dei "*messaggi autogestiti*";
- soggetti del pluralismo politico/istituzionale;
- soggetti del pluralismo sociale.

V a

Per ogni soggetto devono essere rilevate le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- sesso;
- tempi (tempi di notizia, di parola e di antenna. Le modalità di rilevazione dei tempi sono spiegate al *§2.3.6*);
- categoria di appartenenza.

La classificazione dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale, del pluralismo sociale e della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti nelle categorie di appartenenza deve essere condotta sulla base di specifici elenchi predefiniti dall'Autorità, come di seguito illustrato.

2.3.5.1 I soggetti della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti (*legge n. 28/2000*)

Il monitoraggio dei programmi di "*comunicazione politica*" e "*messaggi autogestiti*" interessa esclusivamente i "*soggetti politici*", così come definiti dalla *legge n. 28/2000* e dalle successive delibere di attuazione dell'*Autorità* e della *Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.*

La rilevazione dei soggetti della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti deve essere pertanto condotta sulla base di elenchi di soggetti politici aventi diritto nei periodi elettorali e referendari e nei periodi non elettorali, predisposti secondo le previsioni della legge n. 28/00 e delle delibere emanate dall'*Autorità* e dalla *Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.*

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.5.2 I soggetti del pluralismo politico/istituzionale

Il monitoraggio del pluralismo politico/istituzionale è parte integrante del monitoraggio del pluralismo sociale; pertanto i dati relativi al monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale confluiscono in quelli del pluralismo sociale, ma costituiscono anche oggetto di rilevazioni *ad hoc,* per permettere lo svolgimento degli specifici compiti di vigilanza e controllo affidati all'Autorità dalla normativa di settore.
Il monitoraggio del pluralismo politico/istituzionale viene effettuato attraverso la rilevazione della presenza in video (diretta e indiretta) dei soggetti politici ed istituzionali italiani.

I soggetti politici (intendendo per soggetti politici le formazioni politiche ed i singoli esponenti) ed i soggetti istituzionali (istituzioni e singoli rappresentanti) da rilevare attraverso il monitoraggio sono indicati in un elenco predefinito, predisposto dall'*Autorità* secondo i criteri indicati nell'allegato C, sottoposto a verifiche periodiche ed eventualmente aggiornato/modificato.

-9

Essendo il pluralismo politico parte integrante di quello sociale, i soggetti del pluralismo politico/istituzionale sono classificati anche nelle categorie di appartenenza del pluralismo sociale.

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.3.5.3 I soggetti del pluralismo sociale

Il monitoraggio del pluralismo sociale consiste nella rilevazione di tutti i soggetti sociali che hanno spazio nei programmi televisivi.
La classificazione dei soggetti del pluralismo sociale deve essere effettuata secondo le categorie (macrocategorie e microcategorie) indicate nell'*Allegato D* al presente *Allegato tecnico*.

Il predetto *Allegato D* riporta 22 macrocategorie; ogni macrocategoria si articola in microcategorie di soggetti tipologicamente omogenei. Per ogni microcategoria devono essere disponibili informazioni di dettaglio relativamente a ciascun soggetto rilevato, quali ad esempio, i nomi dei singoli sindacati o delle associazioni rilevanti per il pluralismo sociale. L'elenco tipologico dei soggetti del pluralismo sociale è sottoposto a verifica periodica e, ove necessario, aggiornato/modificato.

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.3.6 I tempi

L'attività di monitoraggio dell'*Autorità* poggia sulla rilevazione dello spazio fruito nei programmi televisivi dai soggetti della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti, del pluralismo politico/istituzionale e del pluralismo sociale (così come in precedenza definiti).

Per computare lo spazio fruito dai soggetti del pluralismo debbono essere rilevati i seguenti tempi:

- *il tempo di notizia;*
- *il tempo di parola;*
- *il tempo di antenna.*

Il tempo di notizia è il tempo dedicato dal giornalista/conduttore dei programmi di informazione quotidiana (telegiornali) all'illustrazione di un argomento/evento in relazione ad un soggetto individuale (un singolo ministro) o collettivo (ad es. tutto il Governo).
Il tempo di parola è il tempo in cui ciascun soggetto parla direttamente in voce.

Il tempo di antenna è il tempo complessivamente dedicato a ciascun soggetto individuale e collettivo (sommatoria di tempo di notizia e tempo di parola).

Le definizioni relative al tempo di notizia, tempo di parola, tempo di antenna costituiscono categorie di analisi proprie dell'*Autorità* e non possono essere utilizzate dall'aggiudicatario per rilevazioni e diffusioni diverse da quelle previste dall'*Autorità* stessa.

2.3.6.1 Rilevazione della parità di accesso ai programmi di comunicazione politica e ai messaggi autogestiti

La rilevazione poggia sul computo dello spazio fruito dai soggetti politici (come definiti dalla *legge n. 28/2000* e successivi regolamenti di attuazione) nei programmi di comunicazione politica e nei messaggi autogestiti. Per computare lo spazio fruito dai soggetti politici devono essere rilevati i seguenti tempi:

- la *durata complessiva del messaggio o del programma di comunicazione politica,* il *tempo di parola* del soggetto politico.

L'*Autorità* si riserva di fornire tutti i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.3.6.2 Rilevazione del pluralismo politico/istituzionale

Per rilevare la presenza in video dei soggetti politico/istituzionali devono essere computati i tempi di seguito indicati per i telegiornali e per i programmi diversi dai telegiornali.

Telegiornali:

- *tempo di parola;*
- *tempo di notizia*;
- *tempo di antenna.*

Programmi diversi dai telegiornali:

- *tempo di parola.*

Inoltre, al fine di verificare la presenza in video di donne e uomini (pari opportunità), tanto nei telegiornali quanto nei programmi diversi dai telegiornali deve essere rilevato il tempo di parola dei soggetti politico/istituzionali secondo la variabile sesso.

LR

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.6.3 Rilevazione del pluralismo sociale

Per rilevare la presenza in video dei soggetti del pluralismo sociale devono essere computati i tempi di seguito indicati per i telegiornali e per i programmi diversi dai telegiornali.

Telegiornali:

- *tempo di parola;*
- *tempo di notizia;*
- *tempo di antenna.*

Programmi diversi dai telegiornali:

- *tempo di parola.*

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.6.4 La presenza in video dei soggetti per fascia di programmazione

La presenza dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale e dei soggetti del pluralismo sociale nei programmi diversi dai telegiornali viene monitorata anche con riferimento alle fasce di programmazione. Attraverso il monitoraggio per fascia di programmazione si rileva la distribuzione dei soggetti del pluralismo nell'arco della giornata televisiva suddivisa secondo le 8 fasce di programmazione Auditel.

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.7 Gli argomenti

Il monitoraggio del pluralismo svolto dall'*Autorità* prevede la rilevazione dei temi/argomenti sottoposti all'attenzione dell'opinione pubblica attraverso i programmi televisivi (telegiornali e programmi diversi dai telegiornali).

L R

La rilevazione consiste nel computo del tempo dedicato a ciascun tema/argomento. La classificazione dei temi/argomenti deve essere effettuata secondo le categorie contenute nell'elenco tipologico definito dall'*Autorità* di cui all'*Allegato E* del presente *Allegato tecnico.*

L'elenco degli argomenti è costituito da 15 categorie e può essere sottoposto a verifica periodica e, ove necessario, aggiornato/modificato, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

L'aggiudicatario dovrà rendere possibile l'effettuazione della ricerca degli argomenti trattati, oltre che attraverso la consultazione delle categorie, anche mediante l'interrogazione di "parole chiave", ossia di parole che "sintetizzano" in maniera più dettagliata delle categorie il tema trattato, seguite da una più ampia descrizione del tema stesso.

L'elenco delle "parole chiave" deve essere concordato con l'Autorità e incrementato/aggiornato periodicamente, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

L'elenco delle "parole chiave" dovrà essere consultabile nel database.

La rilevazione dei temi/argomenti poggia sul computo dei seguenti tempi:

- *tempo di argomento* in *relazione ad un soggetto*;
- *tempo di argomento.*

Il *tempo di argomento in relazione ad un soggetto* consiste nella rilevazione dei tempi dedicati da ciascun soggetto del pluralismo politico/istituzionale e del pluralismo sociale alla trattazione di uno specifico tema/argomento.

Il *tempo di argomento in relazione ad un soggetto* viene rilevato nei programmi di comunicazione politica e nei messaggi autogestiti, nei telegiornali e nei programmi diversi dai telegiornali.

Il *tempo di argomento* indica il tempo complessivamente dedicato alla trattazione di un argomento nell'ambito dei programmi. Comprensibilmente, in questo caso si computano tutti i tempi di tutti i diversi soggetti, giornalisti compresi, che hanno trattato un certo argomento.
Il *tempo di argomento* viene rilevato nei programmi di comunicazione politica e nei messaggi autogestiti, nei telegiornali e nei programmi diversi dai telegiornali.

Per ciascun argomento trattato nel corso di un programma monitorato, anche in relazione ad un soggetto, l'aggiudicatario dovrà, pertanto, effettuare:

- la descrizione del tema/argomento esposto;
- la sintesi del tema/argomento con una o più "parole chiave", secondo un elenco predefinito;

- la classificazione del tema/argomento in una specifica categoria, secondo un elenco predefinito;
- il calcolo dei tempi dedicati alla trattazione del tema/argomento (tempo di argomento e tempo di argomento in relazione ad un soggetto).

L'*Autorità* si riserva di fornire tutti i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.7. 1 I temi/argomenti per fascia di programmazione

La rilevazione dei temi/argomenti nei programmi diversi dai telegiornali viene monitorata anche con riferimento alle fasce di programmazione. Attraverso il monitoraggio per fascia di programmazione si rileva la distribuzione dei temi/argomenti nell'arco della giornata televisiva suddivisa secondo le 8 fasce di programmazione Auditel.

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione, e di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità.*

2.3.8 La descrizione degli eventi informativi

Per ciascun programma e per ogni singolo evento informativo – intendendo per evento informativo ogni parte autonoma e non ulteriormente scomponibile, ad es. singola notizia, singolo servizio, intervista, intervento in dibattito, ecc. - contenuto nel programma debbono essere raccolte le seguenti informazioni:

- tipo di evento (intervista, scheda, servizio, dibattito, parte di dibattito, etc.);
- descrizione sintetica del contenuto (della notizia, etc.) in relazione a chi parla, di cosa si parla, dove avviene l'evento, quando avviene, ecc.
- se i soggetti che parlano sono presenti in studio, in collegamento, nei servizi, etc.

Le informazioni sopra indicate sono rese disponibili nel database .

2.3.9 La reportistica

I risultati delle rilevazioni debbono essere organizzati e raccolti in report periodici consultabili in via telematica . Per report si intendono tutti i documenti (tabelle, grafici, prospetti, etc.) elaborati attraverso specifiche aggregazioni periodiche dei dati rilevati in modo da favorire l'interpretazione immediata dei risultati del monitoraggio.

L'*Autorità* si riserva si fornire i criteri di aggregazione dei dati ed i modelli tabellari da utilizzare per la redazione dei report.

Elenco report da redigere

Telegiornali

1) report sul tempo di parola nei telegiornali dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale e dei soggetti del pluralismo sociale (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, edizione);
2) report sul tempo di notizia nei telegiornali dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale e dei soggetti del pluralismo sociale (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, edizione);
3) report sul tempo di antenna nei telegiornali dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale e dei soggetti del pluralismo sociale (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, edizione);
4) report sul tempo di parola dei soggetti politico/istituzionali nei telegiornali distinguendo tra donne e uomini (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, edizione);
5) report sul tempo di argomento nei telegiornali (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, edizione).

Programmi diversi dai telegiornali

1) report sul tempo di parola nei programmi diversi dai telegiornali dei soggetti del pluralismo politico/istituzionale e dei soggetti del pluralismo sociale (livello aggregazione per emittente, gruppo editoriale, fascia di programmazione);
2) report sul tempo di parola dei soggetti politico/istituzionali nei programmi diversi dai telegiornali distinguendo tra donne e uomini (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, fascia di programmazione);
3) report sul tempo di argomento nei programmi diversi dai telegiornali (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale, fascia di programmazione).

Programmi di comunicazione politica e messaggi autogestiti

1) report sul numero dei messaggi autogestiti per soggetto politico, sulla durata dei messaggi autogestiti per soggetto politico, sul tempo di parola per soggetto politico (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale);
2) report sulla durata dei programmi di comunicazione politica e sui tempi di parola dei soggetti politici (livello di aggregazione per emittente, gruppo editoriale).

I report relativi ai programmi di comunicazione politica e di messaggi autogestiti debbono essere prodotti in conformità alla scansione temporale prevista dalla normativa vigente per la verifica di tale programmazione, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità; inoltre, nei periodi di campagna elettorale/referendaria possono essere richiesti ulteriori report.

Tutti i report sopra elencati - con l'eccezione di quelli relativi alla comunicazione politica e ai messaggi autogestiti - debbono essere forniti su base mensile e consegnati all'*Autorità* entro i 7 giorni successivi al termine del mese di riferimento. Su richiesta dell'Autorità dati sintetici relativi a singole trasmissioni o edizioni di telegiornali devono essere messi a disposizione entro 24 ore dalla messa in onda.

L'elenco e la tempistica dei report possono essere modificati senza alcun onere aggiuntivo per l'*Autorità*, a seconda delle diverse esigenze, anche in relazione alla normativa vigente e con riferimento ai periodi di campagna elettorale/referendaria.

L'*Autorità* può chiedere, con riferimento ai dati oggetto del monitoraggio, senza alcun onere aggiuntivo per l'*Autorità* stessa, report basati su criteri diversi di aggregazione. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

~ Area 2 ~

Garanzie dell'utenza e tutela dei minori

2.4 Finalità del monitoraggio delle garanzie dell'utenza e della tutela dei minori e modalità di rilevazione

L'attività di monitoraggio delle emittenti televisive nazionali è finalizzata a verificare il rispetto delle garanzie dell'utenza e della tutela dei minori sulla base del decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", delle relative delibere di attuazione adottate dall'Autorità, dal Codice Media e Minori e dal Codice Media e sport.

L'aggiudicatario effettua il monitoraggio dei programmi televisivi sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità e segnala a quest'ultima quei programmi o quelle scene ritenuti potenzialmente critici dal punto di vista della tutela degli utenti e dei minori e suscettibili di ulteriore approfondimento e valutazione alla luce delle vigenti disposizioni (e delle eventuali successive modificazioni), la cui attuazione è in capo all'Autorità.

L'aggiudicatario segnala l'eventuale messa in onda di programmi che, anche tenuto conto dell'orario di diffusione e della tipologia di accesso al programma, ritiene siano lesivi dei diritti fondamentali e della dignità della persona, e che possano nuocere gravemente allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori o che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche.

Segnala altresì programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minorenni, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minorenni che si trovano nell'area di diffusione assistano normalmente a tali programmi.

L'aggiudicatario segnala l'eventuale messa in onda di programmi che ritiene in contrasto con le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione media e minori approvato il 29 novembre 2002 e successive modifiche e dal Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato Codice media e sport sottoscritto il 25 luglio 2007.

Segnala inoltre la trasmissione, in violazione delle disposizioni vigenti e delle delibere e circolari applicative adottate dall'Autorità, di film vietati ai minori degli anni 14, degli anni 18 o ai quali sia stato negato il nulla osta e di contenuti classificati per visione limitata ai soli adulti ai sensi del decreto ministeriale 1° aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 73 del 2 maggio 2011.

Segnala, infine, l'eventuale messa in onda di programmi che contengano incitamento all'odio basato su razza, sesso, religione o nazionalità o che offendano la dignità umana.

Le segnalazioni devono pervenire presso l'Autorità entro sette giorni dall'effettiva messa in onda del programma unitamente alla messa a disposizione del filmato oggetto di analisi – con sovrimpressione di data e ora – nel formato richiesto dall'Autorità.

LB

L'*Autorità* si riserva di indicare i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione e di fornire i criteri di aggregazione dei dati ed i modelli tabellari da utilizzare per la redazione dei report periodici (tabelle, grafici, prospetti, etc.).
L'Autorità si riserva, altresì, di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

2.4.1 Emittenti televisive da monitorare

Per quanto attiene all'area delle garanzie dell'utenza e della tutela dei minori il monitoraggio deve essere effettuato sulle seguenti emittenti televisive nazionali:

n. 15 canali televisivi nazionali diffusi su frequenze digitali terrestri

- *Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4;*
- *Canale 5, Italia 1, Retequattro, Iris;*
- *La 7; La 7d; MTV Italia;*
- *Deejay Tv;*
- *Cielo*
- *Due da definire in base allo sviluppo dell'offerta digitale terrestre*
- **canali televisivi diffusi via satellite**
- almeno cinque da definire in base allo sviluppo dell'offerta satellitare

L 9

~ Area 3 ~

Obblighi di programmazione

2.5 Finalità del monitoraggio ed elementi della rilevazione

Per quanto attiene alla rilevazione degli obblighi di programmazione dovrà farsi riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo *31 luglio 2005 n.177*, così come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2910, n. 44 recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", e dalla *Delibera* attuativa dell'*Autorità n.397/10/CONS* che ha integrato il regolamento approvato con delibera n. 66/09/CONS.
Inoltre, per quanto attiene alla programmazione della concessionaria del servizio pubblico dovrà farsi riferimento a quanto previsto dal Contratto di servizio per il triennio 2010-2012 stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI S.p.A. e successivi contratti posti in essere in costanza del rapporto di fornitura con l'aggiudicatario.

2.5.1 I fornitori di servizi di media audiovisivi da monitorare

Il monitoraggio deve essere effettuato su tutte le reti a diffusione nazionale di seguito elencate:

n.15 canali televisivi diffusi su rete televisiva terrestre

- *Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Storia;*
- *Canale 5, Italia 1, Retequattro, Boing;*
- *La 7, La 7D;*
- *MTV Italia;*
- *Cielo;*
- *Premium Steel;*
- *Disney Junior.*

n. 4 canali televisivi diffusi via satellite

- *Fox;*
- *Sky Cinema 1;*

- *Sky Cinema Family;*
- *National Geographic Channel.*

n. 2 canali televisivi diffusi via IPTV
(da definire)

2.5.2 I dati da rilevare

Il database indicato al seguente *§3.1,* per l'area degli Obblighi di programmazione, deve riportare i seguenti dati:

- l'emittente;
- la data di messa in onda;
- il titolo del programma;
- l'orario di messa in onda e di conclusione;
- genere per i programmi della concessionaria pubblica (secondo il contratto di servizio per il triennio 2010-2012 stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI S.p.A.);
- la durata complessiva della trasmissione;
- classificazione dell'opera come europea o extraeuropea[2];
- eventuale identificazione della indipendenza del produttore.

Ai fini della rilevazione del rispetto degli obblighi di programmazione si deve considerare tutta la programmazione televisiva, esclusi i seguenti programmi televisivi:

- Notiziari
- Manifestazioni sportive;
- Giochi televisivi;
- Pubblicità varia e televendite;
- Servizi *teletext.*

L'*Autorità* si riserva di fornire i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione.

L'attività di monitoraggio relativa al rispetto degli obblighi di programmazione da parte delle emittenti svolta dall'aggiudicatario deve essere riassunta in apposita tabella[3] contenente i seguenti campi:

---

[2] Le opere europee sono definite dall'*art. 6 della direttiva europea n. 89/552/CEE,* come modificato dalla *direttiva n. 97/36/CE.*

a) Totale tempo giornaliero di trasmissione, espresso in ore e minuti primi.

b) Totale tempo giornaliero di trasmissione dedicato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi *teletext*, *talk show* o televendite, espresso in ore e minuti primi.

c) Totale tempo giornaliero di trasmissione escluso il tempo dedicato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi *teletext*, *talk show* o televendite. Il tempo deve essere espresso in ore e minuti primi.

d) Tempo di trasmissione totalizzato da opere europee incluse nei programmi che rientrano nel calcolo del tempo "**c**". Il tempo deve essere espresso in ore e minuti primi.

e) Percentuale del rapporto "**d / c**". I valori percentuali inferiori o uguali al 50 % devono essere evidenziati.

f) Tempo di trasmissione totalizzato da opere prodotte non prima di 5 anni antecedenti alla data del rapporto, includendo solo le opere di cui al punto "**d**". Il tempo deve essere espresso in ore e minuti primi.

g) Percentuale del rapporto "**f / c**". I valori percentuali inferiori al 50 % devono essere evidenziati.

[3] La tabella in questione deve essere redatta utilizzando il modello indicato nell'ALLEGATO A denominato "*Tabella 1*" del presente allegato tecnico.

-8

~ Area 4 ~

Obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo

2.6 Finalità del monitoraggio ed elementi della rilevazione

La finalità del monitoraggio è quello di verificare l'assolvimento degli obblighi previsti dal Contratto di servizio per il triennio 2010-2012 stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI S.p.A. ed eventuali successivi contratti posti in essere in costanza del rapporto di fornitura con l'aggiudicatario, ulteriori e specifici rispetto a quelli riportati nelle tre aree precedenti.
Il monitoraggio ha ad oggetto l'offerta televisiva dedicata ai minori (art. 12 del Contratto di servizio 2010-1212) e l'offerta televisiva per le persone con disabilità (art. 13 del Contratto di servizio 2010-1212).

2.6.1 Emittenti da monitorare

Il monitoraggio deve essere effettuato sulle seguenti emittenti televisive nazionali:

- *Rai 1*
- *Rai 2*
- *Rai 3*

2.6.2 I programmi da monitorare

Le rilevazioni devono essere effettuate sulla programmazione della giornata televisiva in onda tra le 06:00 e le 24:00 e relativamente alle emittenti elencate al precedente *§ 2.5.1.*

I programmi oggetto di monitoraggio debbono essere registrati, resi disponibili, archiviati e conservati secondo le modalità già specificate nel *§ 2.1* del presente *Allegato tecnico.*

2.6.3 Programmazione televisiva per i minori

Elementi da rilevare:

- Tempo di trasmissione (ore, minuti, secondi) e titoli dei programmi per minori trasmessi tra le ore 16:00 e le ore 20:00 su Rai 1, Rai 2, Rai 3.
- Titoli e orario di messa in onda su Rai 1, Rai 2 e Rai 3 dei programmi contrassegnati da segnaletica visiva volta ad indicare, a tutela dei minori, la visione congiunta con un adulto.
- Titoli e orario di messa in onda su Rai1, Rai 2, Rai 3 dei programmi contrassegnati da segnaletica visiva volta ad indicare, a tutela dei minori, la visione adatta al solo pubblico adulto.

2.6.4 Offerta televisiva per persone con disabilità

Elementi da rilevare:

- Ammontare (ore, minuti, secondi) della programmazione sottotitolata in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai 3 al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.).
- Elenco dei titoli dei programmi sottotitolati trasmessi tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai 3.
- Percentuale della programmazione sottotitolata, in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai 3, sul totale della programmazione trasmessa tra le ore 06:00 e le 24:00 da ciascuna rete.
- Percentuale dei programmi audiodescritti sul canale audio dedicato in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai Uno, Rai Due e Rai Tre sul totale della programmazione trasmessa su ciascuna rete tra le ore 06:00 e le 24:00.
- Titoli dei programmi audiodescritti e rete di messa in onda.

2.6.5 La reportistica

Elenco report da redigere

Programmazione televisiva per i minori

- Report sul tempo di trasmissione (ore, minuti, secondi) dei programmi per minori trasmessi tra le ore 16:00 e le ore 20:00. Aggregazione su base mensile per rete (Rai 1, Rai 2, Rai 3).
- Report sui programmi (tioli e orario di messa in onda) contrassegnati da segnaletica visiva volta ad indicare, a tutela dei minori, la visione congiunta con un adulto. Aggregazione su base mensile per rete (Rai 1, Rai 2, Rai 3).
- Report sui programmi (titoli e orario di messa in onda) contrassegnati da segnaletica visiva volta ad indicare, a tutela dei minori, la visione adatta al solo pubblico adulto. Aggregazione su base mensile per rete (Rai 1, Rai 2, Rai 3).

Offerta televisiva per persone con disabilità

- Report sull'ammontare (ore, minuti, secondi) della programmazione sottotitolata in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai 3 al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.), comprensivo dell'elenco . Aggregazione per rete su base mensile.
- Report con elenco dei titoli dei programmi sottotitolati trasmessi tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai 3. Aggregazione per rete su base mensile.
- Report su percentuale della programmazione sottotitolata, in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai 1, Rai 2 e Rai3, sul totale della programmazione trasmessa tra le ore 06:00 e le 24:00 da ciascuna rete. Aggregazione per rete su base mensile.
- Report su percentuale dei programmi audiodescritti sul canale audio dedicato in onda tra le ore 06:00 e le 24:00 su Rai Uno, Rai Due e Rai Tre sul totale della programmazione trasmessa su ciascuna rete tra le ore 06:00 e le 24:00. Aggregazione per rete su base mensile.
- Report con titoli dei programmi audio descritti. Aggregazione per rete su base mensile.

L'*Autorità* si riserva di indicare i criteri di dettaglio da adottare per la rilevazione e di fornire i criteri di aggregazione dei dati ed i modelli tabellari da utilizzare per la redazione dei report periodici (tabelle, grafici, prospetti, etc.).

L'Autorità si riserva, altresì, di apportare ogni variazione ritenuta necessaria, senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Ogni eventuale modifica dovrà essere adottata entro i termini fissati dall'*Autorità*.

Parte 3

Sistema informatico

3.1 Realizzazione del database

L'aggiudicatario deve provvedere alla realizzazione di un database, contenente tutti i dati come specificati nel presente allegato tecnico, che consenta all'Autorità una consultazione autonoma per ricerche multilivello a più variabili e che sia organizzato in modo che i suoi dati siano direttamente e facilmente consultabili in via remota mediante apposito accesso criptato.

L'aggiudicatario deve fornire, prima dell'inizio del servizio, un documento da cui risulti la strutturazione logica del database in questione al fine di consentire la verifica di coerenza del sistema.

3.2 Elementi strutturali del database e dimensionamento del servizio

Il servizio dovrà essere dimensionato tenuto conto delle esigenze del Committente, descritte dettagliatamente nel presente allegato tecnico e delle eventuali licenze necessarie per gli applicativi e i sistemi operativi che dovranno essere totalmente a carico del fornitore.

3.2.1. Modalità di erogazione del servizio

- L'aggiudicatario dovrà procedere ad attivare il servizio di web hosting e di gestione operativa dei sistemi, delle applicazioni, degli *application* server, delle basi di dati e di tutto ciò che necessita per la consultazione da parte degli utenti Agcom delle informazioni relative al monitoraggio televisivo.
- La connessione all'host, dovrà avvenire filtrando i soli IP dell'Autorità per limitare, quindi, l'accesso ad uno specifico indirizzo IP. Per ciò che concerne l'aspetto relativo alla sicurezza, l'accesso alle informazioni dovrà essere preceduto da un sistema di autenticazione che consenta di profilare gli utenti in base ai diversi ruoli ricoperti.
- L'applicazione dovrà consentire la fruizione, direttamente dal server, dei materiali multimediali contenuti nell'archivio digitale, ad esempio, riprodurre in streaming frammenti di filmati relativi a trasmissioni, immagini e testi.
- Il sistema dovrà includere funzionalità per l'analisi dei dati e fornire quadri riepilogativi di sintesi, svolgendo in tal modo anche funzioni di supporto alle decisioni.
- I DBMS, di tipo proprietario o open source, dovranno aderire allo standard SQL.
- L'architettura dell'applicazione dovrà essere di tipo web based e per tutte le funzionalità, l'interfaccia utente dovrà obbligatoriamente essere fruibile tramite browser.
- L'interfaccia utente dovrà rispettare obbligatoriamente i requisiti di accessibilità definiti nei seguenti atti normativi:

1. D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale";
2. Legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

3. d.P.R. 1 marzo 2005, n.75, recante "Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
4. Decreto del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 8 luglio 2005 recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
5. Direttiva 27 luglio 2005 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie recante "Qualità dei servizi online e misurazione della soddisfazione degli utenti".

- L'applicazione dovrà essere dotata di funzioni che consentano l'esportazione di dati verso i formati maggiormente diffusi quali ad esempio, xls (2003/10), csv, doc, pdf, txt, etc..
- Le interfacce utente dovranno essere esposte in lingua italiana.
- Dovranno essere previste procedure tali da garantire la salvaguardia delle informazioni e la continuità dei processi elaborativi.
- L'applicazione dovrà essere dotato di un sistema di backup centralizzato nonché di politiche per la salvaguardia dei dati e per l'eventuale ripristino.

3.2.2. Migrazione sul sistema dei dati pregressi (ove richiesta)

Allo scopo il Committente fornirà all'aggiudicatario la documentazione necessaria in suo possesso nonché i Database stessi.

Eventuali problematiche di incompatibilità o incompletezza dei dati da importare saranno affrontate e risolte dall'aggiudicatario mediante la realizzazione di funzioni apposite volte a minimizzare le operazioni di inserimento o normalizzazione.

Ove, con giudizio motivato e condiviso dal Committente, l'aggiudicatario ritenesse l'importazione non completamente praticabile, lo stesso realizzerà senza costi aggiuntivi per il Committente un sistema per l'archiviazione e la consultazione dei dati pregressi non importabili.

3.3Aggiornamento ed integrazioni delle classificazioni del database

In considerazione delle materie oggetto di monitoraggio, la società contraente deve sempre rapportarsi con gli esperti dell'*Autorità* per eventuali integrazioni degli elementi strutturali del database. Le integrazioni richieste devono essere effettuate entro i termini fissati dall'Autorità e comunque non oltre 30 giorni dalla richiesta. Laddove particolari esigenze legate all'attività lo richiedessero (come, ad esempio, la modifica del quadro normativo e regolamentare di riferimento) il suddetto aggiornamento dovrà essere adottato entro i termini fissati dall'*Autorità* e senza che l'aggiudicatario possa accampare alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

3.4 Rilevazioni a carattere straordinario

A richiesta dell'*Autorità* devono essere forniti, entro 24 ore dalla comunicazione, i dati relativi ad un intervallo fino a 3 giorni di programmazione.

Parte 4

Servizi accessori

4.1 Servizi a supporto

Il servizio deve essere supportato, nella fase iniziale, da sessioni di *training on job* agli utenti dell'*Autorità,* nonché da idonea documentazione per quanto attiene alle modalità di accesso ed uso dei software di consultazione.

Per tali servizi la società contraente si impegna a comunicare i nominativi (nonché eventuali variazioni) del personale abilitato a svolgere tale attività.

4.2 Costituzione del gruppo di coordinamento

Deve essere costituito un gruppo di coordinamento permanente i cui nominativi verranno comunicati all'*Autorità* come i soli abilitati a verificare ogni necessario adempimento ed eventuale adeguamento relativamente ai servizi oggetto del rapporto contrattuale. All'interno del gruppo di coordinamento dovrà essere individuato il responsabile del progetto di monitoraggio, così come specificato all'art. 4, comma 3. del capitolato d'oneri.

ALLEGATO A

Obblighi di programmazione (Area 3) - Fornitura di un rapporto annuale contenente tabelle relative alle quote di trasmissione e di investimento in opere europee secondo quanto stabilito dal decreto legislativo *31 luglio 2005 n.177*, così come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2910, n. 44 recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", e dalla *Delibera* attuativa dell'*Autorità n.397/10/CONS* che ha integrato il regolamento approvato con delibera n. 66/09/CONS.

L'obiettivo dell'*Autorità* per il monitoraggio del rispetto degli obblighi di programmazione televisiva è quello di disporre di tabelle con valori percentuali relativi alle quote di trasmissione di opere europee e quote di investimento in opere di produttori indipendenti ai sensi dell'*art. 2* della *legge n. 122/98*.

Le tabelle da fornire devono essere le seguenti:

1) n. 12, una per ogni mese, relative ai valori mensili delle quote di programmazione per ciascuna emittente nell'arco dell'intera giornata;
2) n. 12, una per ogni mese, riportanti la somma delle percentuali di quote di programmazione mensili associate per lo stesso gruppo di emittenti;
3) n. 2 riassuntive riportanti i valori annuali relativi ai *punti 1) e 2).*

Tabella 1

Esempio di tabella relativa al monitoraggio degli obblighi di programmazione

Mese:
Fascia oraria:

Denominazione emittente	(a) Tempo complessivo di trasmissione	(b) Tempo di programmazione dedicato ad opere non soggette a ODP	(c) Tempo di programmazione dedicato ad opere soggette a ODP	(d) Tempo di programmazione dedicato ad opere europee	(e) % produzioni europee (d/c)	(f) Tempo di programmazione dedicato ad opere europee ultimi 5 anni	(g) % produzioni europee ultimi 5 anni (f/c)
Emittente 1							
Emittente 2							
Emittente 3							
Emittente 4							
Emittente 5							

ALLEGATO B

CLASSIFICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI PROGRAMMI

(Estratto dell'*Allegato C alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 54/03/CONS* pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 marzo 2003, n. 62*)

N°	Tipologia dei programmi	Dettagli sul programma	Definizioni
	1a)	Telegiornale	Trasmissione a carattere informativo con programmazione quotidiana all'interno di fasce orarie prestabilite
	1b)	Telegiornale sportivo	Trasmissione di informazione sportiva con programmazione quotidiana all'interno di fasce orarie prestabilite.
	1c)	Servizi teletext	
	2a)	Telequiz	Trasmissioni di quiz in diretta o registrati, in studio e con concorrenti, caratterizzati dal succedersi di domande e risposte con vincite di premi non simbolici.
	2b)	Giochi televisivi	Trasmissioni di giochi in studio con concorrenti o telespettatori che vi partecipano, con vincite di premi non simbolici o denaro.
	5a)	Pubblicità	
	5b)	Telepromozioni	
	5c)	Sponsorizzazioni	
	7a)	Film cinematografici	Produzioni filmiche destinate principalmente al circuito cinematografico e prodotte su pellicola.
	7b)	Film TV	Produzioni filmiche su supporto magnetico, di durata massima di 200 minuti, eccezionalmente composte di due episodi.

	8a)	Miniserie - sceneggiato	Fiction di produzione italiana che contenga un numero minimo di 5 puntate. Le puntate di circa 60 minuti hanno il finale aperto che si chiude con l'ultima puntata.
	8b)	Telefilm	Serie costituita da episodi che non superano mai i 60 minuti che propongono storie autonome (con finale chiuso). La continuità narrativa è assicurata dalla presenza di personaggi fissi, da una ambientazione che raramente varia e da caratteri strutturali comuni
	8c)	Situation comedies	Serie costituita da episodi 30 minuti con finale solitamente chiuso. Girate solitamente in interni, mettono in scena vicende soprattutto familiari con un impronta comico-grottesca.
	8d)	Soap operas - telenovelas	Serial in puntate da 20 a 35 minuti con finale aperto.
	8e)	Comiche d'epoca	Genere usato per i film comici d'epoca.
	9a)	Storia - geografia	Trasmissioni il cui scopo è documentare con filmati ed immagini la realtà storico - geografica
	9b)	Scienza	Trasmissioni il cui scopo è documentare con filmati ed immagini la realtà animale, vegetale, etc.
	10a)	Informazione parlamentare	Telegiornale informativo con collocazione periodica (quotidiana o settimanale) su temi che attengono quasi esclusivamente alla politica o il parlamento
	10b)	Dichiarazioni parlamentari	Riprese in diretta di dibattiti in Parlamento, dichiarazioni del Presidente del Consiglio, della Repubblica, etc.
	10c)	Inchieste	Programma giornalistico di approfondimento (spesso anche con filmati) solitamente su singole tematiche.
	10d)	Rubriche di approfondimento delle testate giornalistiche	Programmi di approfondimento su tematiche di attualità. Supplementi informativi alle edizioni dei TG a cura delle testate giornalistiche
	10e)	Costume e società	Trasmissioni che documentano usi, costumi, tradizioni, viaggi, curiosità, della società moderna. Programmi che trattano del profilo e della vita di personaggi celebri scomparsi.
	10f)	Rubriche religiose	Programmi a carattere religioso, di qualunque "credo", registrati in studio
	10g)	Dibattiti	Programmi che prevedono un dibattito in studio o fuori studio per l'approfondimento di temi solitamente di attualità sociale o politica. Possono essere legati alla trasmissione di un film che li precede o li segue.
	10h)	Rubriche di approfondimento sportivo	Trasmissioni di approfondimento sportivo a programmazione periodica. Possono essere anche monografie di personaggi o episodi sportivi o fungere da contenitore di manifestazioni sportive.
	10i)	Teledidattica	Programmi puramente didattico - informativi. Programmi generalmente caratterizzati dal logo "DSE", "Video Sapere" e RAI Educational"
	10j)	Approfondimento culturale	Programmi, anche con eventuali dibattiti, a carattere culturale su temi di storia, geografia, scienza, ambiente, letteratura, arte, etc.

	11a)	Concerti	Programma il cui contenuto coincide con la messa in onda di concerti di musica leggera o sinfonici.
	11b)	Balletti	Rappresentazione di uno spettacolo di danza classica
	11c)	Lirica	Trasmissione il cui contenuto prevede l'esecuzione di "Opere liriche"
	11d)	Prosa	Rappresentazione di spettacoli di prosa teatrale o televisiva
	13a)	Programmi musicali	Programmi girati in studio che si occupano del panorama della musica leggera: clip musicali, classifiche, retrospettive. Possono fungere da contenitore di concerti.
	13b)	Reality show	Programmi basati sulla trasmissione di riprese effettuate dal vivo ed in diretta, aventi come target esclusivo la riproduzione televisiva di scene di vita reale o comunque di attività non preordinate svolte da parte di una o più persone all'interno di uno studio televisivo o un ambiente predefinito
	13c)	Programmi di montaggio	Programmi basati sull'accostamento di immagini registrate, montate secondo una specifica linea interpretativa
	13d)	Varietà	Trasmissioni di intrattenimento leggero. Le componenti che caratterizzano questo prodotto sono: un'impostazione di derivazione teatrale, una scenografia ad effetto, la presenza di balletti, di canzoni e di sketch nonché di uno o più conduttori.
	13e)	Astrologia - cartomanzia	Programmi girati in studio e caratterizzati dalla presenza di un astrologo o cartomante, in genere in contatto telefonico con i telespettatori
	13f)	Programma contenitore radiofonico	
	13g)	Cartoni animati per adulti	Programma di animazione della durata massima di 60 min. destinato ad un pubblico adulto
	13h)	Trasmissioni per bambini	Trasmissioni destinate ad un pubblico infantile, condotte in studio o in esterno con o senza la partecipazione di bambini. Possono contenere giochi o quiz e spesso cartoni animati.
	14a)	Anteprima	Programmi che hanno lo scopo di dare informazione o promuovere l'imminente programmazione cinematografica.
	14b)	Promo	Auto - promozione di eventi che saranno trasmessi sulla stessa rete o su altre reti dello stesso gruppo.
	14c)	Rotocalchi	Trasmissioni "informative" a carattere di cronaca rosa e di curiosità varie.
	14d)	Meteo	Programma di previsioni metereologiche
	14e)	Lotterie	Estrazioni del Lotto
	14f)	Rubriche di	Trasmissioni non condotte in studio che offrono informazioni su: modalità per il voto; viabilità e bollettini sul traffico; numeri telefonici

		servizio	utili.
	14g)	Trasmissioni di servizio	Programmi condotti in studio con lo scopo di offrire un servizio socio - informativo.
	14h)	Inaugurazioni	Trasmissioni, generalmente in diretta, che documentano inaugurazioni
	14i)	Premiazioni	Trasmissioni, generalmente in diretta, che documentano premi letterari e premiazioni
	14j)	Manifestazioni di piazza	Trasmissioni, generalmente in diretta, che documentano manifestazioni di piazza
	15a)	Santa Messa	Trasmissioni, generalmente domenicali ed in diretta, che seguono la Santa Messa
	15b)	Eventi religiosi	Trasmissioni, generalmente in diretta, che documentano manifestazioni religiose
	16a)	Annunci	
	16b)	Sigle	
	16c)	Intervalli	
	16d)	Segnale orario	

ALLEGATO C

I SOGGETTI POLITICI

I soggetti politici

In base ai criteri fissati dall'*Autorità*, ai fini del monitoraggio dei telegiornali e dei programmi diversi da quelli di comunicazione politica e dai messaggi autogestiti si considerano soggetti politici:

- le formazioni politiche;
- i singoli esponenti politici.

Per formazioni politiche si intendono:

- gli schieramenti;
- i partiti;
- le liste civiche;
- i movimenti politici.

Sono considerati esponenti politici:

- i singoli esponenti di formazioni politiche;
- i singoli esponenti del Gruppo Misto di Camera e Senato non iscritti ad alcuna componente. Tali esponenti vengono raggruppati nella categoria "Gruppo Misto";
- i singoli esponenti politici non ascrivibili a formazioni politiche definite o individuabili. Tali esponenti vengono raggruppati nella categoria "Altro" prevista nell'elenco delle formazioni politiche.

Ai fini della rilevazione delle presenze e dei tempi, sono considerati singoli esponenti di formazioni politiche:

- gli eletti (a livello nazionale e locale);
- coloro che si collocano ai livelli organizzativi e funzionali delle formazioni politiche (a livello nazionale e locale);
- gli "esponenti qualificati";
- i simpatizzanti, i militanti, gli iscritti.

Per "esponenti qualificati" si intendono i singoli esponenti che, sebbene non eletti né collocabili ai livelli organizzativi e funzionali delle formazioni politiche - rivestono comunque posizioni di rilievo in termini di influenza all'interno di una formazione politica.

I tempi e le presenze relativi a "simpatizzanti, militanti e iscritti" vengono sommati a quelli rilevati per le rispettive formazioni politiche di riferimento e se ne specificano - con nota riportata in tabella – i tempi (valori assoluti).

L'elenco delle formazioni politiche va concordato con l'*Autorità* e deve essere sottoposto a verifica periodica. Tale elenco è "aperto" e suscettibile di variazioni in quanto segue i cambiamenti dell'arena politica. Tuttavia, ogni eventuale modifica e/o integrazione deve avvenire solo quando i cambiamenti (nascita di nuove formazioni, cambiamento di denominazioni o sigle, scissioni, etc.) sono pubblici e ufficiali.

Allo stesso modo, ogni eventuale modifica relativa al passaggio di singoli esponenti a gruppi, partiti, etc. diversi da quelli a cui aderivano in precedenza deve avvenire solo quando tali cambiamenti sono pubblici e ufficiali.

L 9

ALLEGATO D

ELENCO DELLE CATEGORIE DEI SOGGETTI DELL'AUTORITA'

SOGGETTI SOVRANAZIONALI
Onu, Nato
Altri soggetti sovranazionali (es. OMS)
Diplomatici

UNIONE EUROPEA
Unione Europea
Commissione Europea
Parlamento europeo
Partiti e movimenti europei
Consiglio europeo
BCE
Altro

SOGGETTI E ORGANI COSTITUZIONALI
Presidente della Repubblica
Presidente del Senato
Vicepresidenti del Senato
Presidente della Camera
Vicepresidenti della Camera
Presidente del Consiglio
Governo/Ministri/Sottosegretari
Corte Costituzionale
Commissioni (Parlamentari, giunte ecc...)
Commissione Parlamentare di Vigilanza
Parlamento
Apparati e funzionariati dei soggetti costituzionali
Ministeri e dipartimenti
CNEL
Altro

ISTITUZIONI PUBBLICHE E ORGANISMI NAZIONALI
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Antitrust
Altre Autorità indipendenti e di garanzia
Commissari straordinari

Corpo Diplomatico
Istat, CNR, Istituto Superiore di Sanità, INPS, etc.
Corte dei conti
Altro

SOGGETTI POLITICO – ISTITUZIONALI NON ITALIANI
Capi di Stato
Sovrani
Capi di Governo/Ministri
Partiti e Movimenti
Altro

PARTITI, MOVIMENTI POLITICI, ESPONENTI DI PARTITO ITALIANI
Senatori a vita
Partiti/Esponenti di partito
Candidati
Movimenti politici
Comitati/Associazioni/ Organismi collettivi (Referendum)

AMMINISTRATORI LOCALI
Amministratori di Regioni e coordinamento delle Regioni
Amministratori di Comuni, Province, Consorzi, Anci, Upi, ecc…
Dirigenti/dipendenti di Regioni
Dirigenti/dipendenti di Comuni, Province, Consorzi, Anci, Upi, ecc…
Altro

GIUSTIZIA
Consiglio Superiore della magistratura
Magistrati
Avvocati
Giudici di pace
Dirigenti Istituti di pena
Corte di cassazione
Consiglio di Stato
TAR
Altro

FORZE ARMATE E SICUREZZA PUBBLICA
Esercito, Marina, Aeronautica, carabinieri
Guardia di Finanza
Prefetti
Polizia
Vigili del fuoco, Guardie forestali, Guardie carcerarie, etc.

Protezione civile (anche C.R.I. e altre Associazioni di volontariato della Protezione civile)
Vigilanza (vigilantes)
Altro

VATICANO E ALTRI SOGGETTI CONFESSIONALI
Vaticano e Chiesa cattolica
Soggetti ed esponenti della religione ebraica
Soggetti ed esponenti della religione musulmana
Altri soggetti confessionali

ASSOCIAZIONI DI SOGGETTI DI RILIEVO PER IL PLURALISMO SOCIALE
Associazionismo ambientalista
Associazionismo per la solidarietà sociale
Associazionismo per la difesa dei diritti
Associazionismo per la tutela dei consumatori
Associazionismo per la tutela degli immigrati, minoranza etniche e linguistiche, etc.
Associazioni e movimenti cattolici
Esponenti di movimenti, associazioni di base, centri sociali
Altro

PROTAGONISTI SOCIALI
Anziani
Bambini
Giovani
Disabili
Immigrati, extracomunitari
Minoranze etniche e linguistiche
Donne
Altro

MONDO ECONOMICO/FINANZIARIO
Esponenti mondo economico/finanziario
Imprenditoria/Imprenditori/Industria/Industriali
Banche/Istituti di credito e risparmio
Dirigenti e dipendenti di aziende a partecipazione statale
Operatori finanziari e assicuratori
Operatori turistici
Banca d'Italia
Altro

SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
Vertici sindacali
Sindacati autonomi
Base sindacale
Movimenti sindacali
Confindustria, Confagricoltura, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, CNA, etc...
Sindacati di categoria
Altro

MONDO DELL'INFORMAZIONE
Gruppi editoriali/Emittenti (Televisioni e Radio)
Gruppi editoriali/Testate (Stampa)
Giornalisti
Vignettisti
Rai
Mediaset
Associazioni di categoria
FNSI
FIEG
Altro

MONDO DELLE PROFESSIONI
Artigiani, commercianti, esercenti
Informatici/Operatori web
Insegnanti
Medici, Paramedici, Farmacisti, Psicoterapeuti
Operatori ambientali
Professioni tecnico-scientifiche
Associazioni di categoria
Altro

ESPERTI E MONDO DELLA SCIENZA
Ricercatori ed esperti degli Istituti di ricerca
Docenti universitari, Esponenti del mondo universitario
Accademia dei Lincei e altre accademie
Altro

MONDO DELLA CULTURA
Artisti, scrittori
Operatori culturali
Club, associazioni, fondazioni
Altro

MONDO DELLO SPETTACOLO
Autori cinematografici, televisivi, critici, registi
Attori, cantanti, musicisti
Conduttori
Show girl/man
Tecnici
Club, associazioni e fondazioni
Altro

MONDO DELLO SPORT
Sport e sportivi
Organizzazioni e associazioni sportive
Altro

SOGGETTI DELLA CRONACA
Indiziati
Detenuti
Terroristi e gruppi terroristici
Vittime e testimoni
Familiari delle vittime
Altro

GENTE COMUNE

Intervistati

Altro

ALLEGATO E

ELENCO DELLE CATEGORIE DI ARGOMENTI DELL'AUTORITA'

Politica e attività istituzionale (attività di partiti, elezioni, amministrazioni locali, attività istituzionali)

Esteri (politica e cronaca dall'estero)

Cronaca (cronaca giudiziaria, nera e altre notizie di cronaca)

Costume e società (cronaca rosa, curiosità, turismo, etc...)

Mass media e spettacolo (informazione, mass media e nuove tecnologie, programmi tv, etc...)

Cultura e istruzione (beni culturali, scuola, Università, etc...)

Giustizia (dibattito sulla giustizia, questioni inerenti ai processi, alle carceri, etc...)

Economia, finanza e lavoro (economia, occupazione/disoccupazione, etc...)

Società (questioni riguardanti soggetti "deboli", droga, infanzia, famiglia, condizione giovanile, questioni femminili, anziani, immigrazione, criminalità organizzata, iniziative di carattere sociale, razzismo, pedofilia, etc...)

Ambiente (ecologia, inquinamento, calamità naturali e antropiche, etc...)

Medicina, salute e scienza

Religioni e questioni religiose

Sport

Informazioni di servizio (previsioni del tempo, viabilità, rassegna stampa, etc.)

Altro